

I magnifici sette marchigiani alla Quadriennale

Tra polemiche, malcontenti e consensi, finalmente è stato partorito l'atto conclusivo della XII Quadriennale, dal titolo "Italia 1950-1990: ultime generazioni", che si terrà dalla fine di settembre a Palazzo delle Esposizioni di Roma. Il panorama, fin troppo ampio, vedrà in mostra ben 177 artisti tra i più giovani della penisola (non possono aver esposto in personali prima del 1977), appartenenti ai più svariati linguaggi, selezionati dai membri del Consiglio (De Filippi, Gavina, Mantura, Pinto, Pratesi, Quesada, Trombadori, il segretario F. De Santi e la presidente L. Trucchi). Ecco perché qualcuno ancora una volta parla di affollato carrozzone e di eccessiva eterogeneità. Noi preferiamo vedere prima di esprimere un giudizio negativo, anche perché è propria dei nostri tempi la non-liea dell'arte italiana.

Le Marche sono presenti con un manipolo di magnifici sette. Peccato che ci sia qualche vistosa esclusione di operatori che certamente avrebbero meritato di far parte del pacchetto, per curriculum più ricco e riconoscimenti più solidi di alcuni invitati. Gli eletti sono: Martha Belbusti di Urbino (che si è fatta già notare al "Premio Marche" del '94), Giuseppe Bordoni di San Severino Marche (distintosi fin dall'Accademia per talento naturale), Luigi Carboni di Pesaro (ormai affermato a livello nazionale per dinamismo creativo e raffinatezze pittoriche), Nada Cingolani di Recanati (che in "Aperto 95" di Bologna aveva convalidato la posizione di "giovane in"), Paolo Consorti di San Benedetto (l'anno scorso tra i prescelti ad esporre al Museo Laboratorio dell'Università "La Sapienza" di Roma), Maria Dompè di Fermo (attiva a Roma, con impegnative installazioni in travertino), Carla Mattii di Montegiorgio (la più giovane del gruppo, messasi in luce di recente al "Premio Flash Art Museum di Trevi").

Una novità per quanto riguarda l'organizzazione: il rinato ufficio vendite che servirà a promuovere la diffusione delle opere degli artisti, oggi più che mai bisognosi di committenze e di sostegno economico per continuare a lavorare.

(l.m.)